



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

AZIONI E PROGETTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA – seconda edizione

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione Culturale
Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Questa nuova progettualità vuole essere la naturale prosecuzione e ampliamento dei progetti attualmente in corso di svolgimento.

Si vuole favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori disabili e migranti e – in linea generale – di tutti coloro che sono in situazioni di difficoltà all'interno dell'ambiente scolastico e nell'extra scuola, favorendo l'agio e il successo formativo.

Si punta quindi ad una sempre maggiore presenza dei volontari, per la realizzazione di azioni sistematiche destinate al potenziamento linguistico per stranieri nelle scuole, connesse anche ad interventi in ambito extrascolastico che possano favorire l'approccio alle opportunità del territorio, riferendoci nello specifico ai servizi della Casa nel Parco (Biblioteca ragazzi Ludoteca e Spazi giovani) quali servizi inclusivi ed aggreganti, al di là di ogni differenza culturale o sociale. Sarà pertanto ampliata la collaborazione con i servizi della Casa nel Parco, prevedendo anche la presenza di un volontario dedicato alle attività che questo servizio mette in campo in collaborazione con le scuole e il territorio, con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso tra il tempo scuola mattutino e il tempo libero pomeridiano.

Si intende attivare la collaborazione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA), una nuova istituzione che organizza percorsi formativi individualizzati per giovani usciti dall'istruzione e per gli adulti, preparando i primi sulle materie base e i secondi – in particolar modo – sull'apprendimento dell'italiano come seconda lingua. Il CPIA promuove inoltre laboratori, soprattutto in quell'area informatica per la quale l'attenzione da parte dei giovani è così spiccata (laboratorio attrezzato con una serie di pc in rete fra loro – aula didattica informatizzata).

In un'ottica di potenziamento dei vari linguaggi e di diverse modalità e strumenti educativi, si agisce per migliorare l'integrazione dei disabili e dei migranti a scuola, aumentando per i primi l'autonomia e la capacità di comunicazione con la realizzazione di progetti qualificanti in orario scolastico (laboratori scientifici, laboratori musicali e teatrali, attività psicomotoria), non solo per le attività legate alle materie tradizionali, ma anche per tutte le linee progettuali attivate. Nell'ambito del Progetto GiocoSport, proposto dall'Amministrazione in collaborazione con Coni e Società sportive, il volontario potrà affiancare le altre figure educative (insegnante, istruttore sportivo) nei gruppi - classe in cui sono presenti situazioni di difficoltà e disagio che meritano un ulteriore sostegno affinché ogni tipo di attività proposta

sia fruibile da tutti e da ciascuno secondo le proprie caratteristiche e possibilità motorie o cognitive.

Discorso analogo vale per tutte le linee progettuali legate a temi artistici, musicali, teatrali ed espressivi in genere volte alla sperimentazione o all'acquisizione di nuove forme comunicative o di nuovi linguaggi espressivi. Ciò si concretizza in supporto al Progetto lettura della Biblioteca ragazzi Ludoteca, ai laboratori artistico manipolativi proposti all'utenza libera in occasione delle principali festività dell'anno (Natale, Pasqua, Carnevale, Halloween, Estate), nonché ai laboratori presso il Museo Civico.

In riferimento ai volontari ci si pone l'obiettivo dell'acquisizione di competenze specifiche relative alla disabilità, all'integrazione degli alunni diversamente abili e alla funzione di tutoraggio, agganciando, nel corso dell'anno di servizio civile, opportunità formative di base che costituiscono una linea di attività formativa da anni proposta nella nostra zona.

Potranno avere un'importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale, oltre a valorizzare la capacità di partecipazione civica e l'impegno sociale su tematiche impegnative.

Saranno coinvolti in azioni di solidarietà, cittadinanza attiva e positiva costruzione di una comunità accogliente ed inclusiva. Saranno fatte loro acquisire competenze specifiche relative alla gestione delle relazioni in contesti differenti con minori provenienti da culture diverse o in situazioni di disabilità e competenze per interagire positivamente e preventivamente su fenomeni di "emarginazione e ghettizzazione"; verrà loro proposta un'importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale. Si vuole valorizzare la capacità di partecipazione civica e impegno sociale e professionale, nonché favorire la conoscenza ed il confronto tra le significative esperienze dei volontari prevedendo e organizzando momenti di incontro.

CRITERI DI SELEZIONE:

Non si evidenzia la necessità di ulteriori criteri selettivi riguardo a modalità che tengano conto sia dei titoli posseduti che dell'esame orale di valutazione. L'Ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell'11/6/2009.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nove volontari, di cui otto presso ISECS, via della Repubblica, per attività nelle scuole ed uno presso la Casa nel Parco, via Fazzano.

Si tratta di progetto parzialmente di movimento sul territorio comunale senza oneri per i giovani; l'orario di inizio e fine servizio giornaliero sarà comunque registrato presso la sede di attuazione del progetto riportata nel box 16.

Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale e flessibilità nell'organizzazione dell'orario di servizio tra le 7.30 e le 18.30, con orario strutturato prevalentemente al mattino. I giovani saranno, comunque, impegnati nelle ore della mattina o nelle ore del pomeriggio. Per esigenze legate alla realizzazione del progetto, per iniziative formative o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del SC, può essere richiesto ai volontari di compiere missioni sul territorio comunale o anche in altre città con l'utilizzo di automezzi messi a disposizione del Comune o di mezzi pubblici, anche in giornate festive o prefestive e, talvolta, in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C..

In caso di impegno in un giorno festivo, sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività previsti (ovvero sei).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Tutti i volontari prenderanno servizio, saranno accolti, riceveranno la prevista formazione generale e parteciperanno ad incontri preliminari sia con il personale dell'Ufficio che con gli OLP.

I volontari in servizio presso le scuole saranno presentati alle famiglie e prenderanno parte ad incontri con gli insegnanti referenti della classe in cui è inserito l'alunno da affiancare.

Dovranno gradualmente inserirsi nel contesto di classe, collaborando con gli insegnanti titolari ed il personale educativo presente.

Il volontario in servizio presso la Casa nel Parco, una volta accolto, si troverà a collaborare con il personale in servizio. Verrà coinvolto in incontri di staff con il personale in servizio tra la Biblioteca ragazzi, la Ludoteca e lo Spazio Giovani.

In base al livello di conoscenza della lingua italiana ed al livello di scolarizzazione dei minori stranieri individuati, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in modo da garantire il più possibile la presenza in classe dell'alunno. Il sostegno, quando possibile, assume la forma del tutoring ovvero dell'ausilio volto all'acquisizione di modalità di autonomia di apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con gli insegnanti e seguendo il progetto educativo personalizzato (PEP).

In base alla tipologia di disabilità, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in momenti di sostegno fisico per favorire l'autonomia personale e la continuità della presenza nel contesto classe e, infine, in momenti di aiuto nel compiere operazioni di facilitazione della motricità altrimenti preclusa. Il sostegno, quando possibile, assume la forma del tutoring, ovvero dell'ausilio volto ad acquisire modalità di autonomia di movimento ed apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con la scuola dai medici della neuropsichiatria in relazione a ciascun caso. L'inserimento nelle classi dei volontari sarà progressivo. I volontari saranno inseriti in maniera graduale, comunque sempre affiancati dall'insegnante.

I volontari opereranno a supporto degli educatori e degli animatori per la realizzazione delle varie linee progettuali che prenderanno corpo durante l'anno scolastico (es. progetto lettura, progetto GiocoSport, laboratori...)

Il volontario in servizio presso la Casa nel Parco imparerà gli aspetti di gestione e organizzazione del servizio quali la catalogazione, l'etichettatura, l'incarto, la collocazione, il riordino, la manutenzione di tutti i materiali presenti all'interno del servizio.

Verrà formato sulla conoscenza e proposta di giochi di società – strumenti principali per entrare in relazione con bambini e ragazzi all'interno di entrambi i servizi – e sulla gestione delle dinamiche di gruppo anche tra soggetti di età diversa.

Si occuperà della preparazione dei materiali a corredo delle attività e svolgerà il lavoro di back office sia all'interno di Piccolo Principe che dello Spazio Giovani Casò in affiancamento al personale; curerà la comunicazione e gestirà la documentazione foto e video, la newsletter, gli indirizzi e i social media secondo le proprie specifiche competenze e capacità.

Ruolo dei volontari in progressiva autonomia:

- a scuola: collaborazione alla preparazione pratica e strumentale delle attività scolastiche, partecipazione alle attività di routine, partecipazione alle attività legate a progetti specifici, supporto specifico ai minori stranieri e disabili, collaborazione alle varie attività gestionali; presso la Casa nel Parco; gestione delle operazioni di prestito e riordino dei materiali; proposta e conduzione di micro-laboratori a piccolo gruppo; preparazione di letture ad alta voce a piccolo gruppo; studio e proposta di novità ludiche agli utenti.

Durante l'intero arco dell'anno, con i volontari saranno realizzate attività di sensibilizzazione, rivolte alla comunità e ai giovani, anche in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (incontri presso gli Istituti Superiori, partecipazione ad eventi, organizzazione di banchetti informativi durante fiere o altre manifestazioni locali...).

Durante il periodo estivo e, in particolare, dopo la fine di giugno, i volontari potranno essere impiegati nei centri estivi dedicati all'infanzia e alla prima infanzia ed eventualmente presso i campi giochi allestiti per i ragazzi della scuola dell'obbligo (6-14) ove è prevista una specifica presenza di bambini di nazionalità straniera.

Potrà essere implementata la presenza presso la Casa nel Parco.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non si evidenzia la necessità di ulteriori criteri selettivi riguardo a modalità che tengano conto sia dei titoli posseduti che dell'esame orale di valutazione. L'Ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell'11/6/2009.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

-

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- monte ore annuo: 1400 ore

- 6 giorni

Si tratta di progetto parzialmente di movimento sul territorio comunale senza oneri per i giovani; l'orario di inizio e fine servizio giornaliero sarà comunque registrato presso la sede di attuazione del progetto riportata nel box 16.

Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale e flessibilità nell'organizzazione dell'orario di servizio tra le 7.30 e le 18.30, con orario strutturato prevalentemente al mattino. I giovani saranno, comunque, impegnati nelle ore della mattina o nelle ore del pomeriggio. Per esigenze legate alla realizzazione del progetto, per iniziative formative o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del SC, può essere richiesto ai volontari di compiere missioni sul territorio comunale o anche in altre città con l'utilizzo di automezzi messi a disposizione del Comune o di mezzi pubblici, anche in giornate festive o prefestive e, talvolta, in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C..

In caso di impegno in un giorno festivo, sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività previsti (ovvero 6).

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il Comune di Correggio, mediante attestazione sottoscritta dai propri responsabili e rappresentanti, potrà attestare l'acquisizione di competenze in ordine a:

-capacità di attuare interventi educativi e di assistenza specialistica rivolti a bambini disabili per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione a partire dal nido;

-capacità di mettere in campo azioni di supporto e rinforzo linguistico per alunni stranieri;

-facilitare l'integrazione dell'alunno disabile e straniero, motivando l'interesse, agevolando l'apprendimento e facendo crescere l'autostima;

-svolgere attività proprie dell'animatore culturale.

Attraverso la formazione teorica e l'esperienza quotidiana, i volontari matureranno specifiche competenze educative ed assistenziali nell'ambito dell'intervento sulla disabilità e sul disagio.

A ciascun volontario verrà rilasciato un attestato di servizio con l'indicazione dell'esperienza effettuata presso l'Ente e delle relative attività svolte.

Il Comune, tramite la sua Istituzione per i servizi educativi, scolastici, sportivi e culturali (ISECS), è Ente di formazione riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale – Ministero

Z:\Documenti\Sport\Servizio Civile\2018-19\BANDO

VOLONTARI\allegato_2_scheda_progetto AZIONI E PROGETTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA.doc

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (codice ente : ee000366) e, pertanto, può rilasciare certificazioni per corsi di aggiornamento e formazione in ambiti di Educazione Culturale, Didattica, Sperimentazione, Raccordo scuola-territorio. Nel caso dei corsi di formazione, organizzati per insegnanti ed educatori, cui parteciperanno i volontari per quella parte di formazione specifica che ha per oggetto l'integrazione e l'interculturalità (organizzati dal coordinatore della qualificazione scolastica), il nostro Ente rilascerà una certificazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

per tutti i volontari: - conoscenza del territorio, di ciascuna struttura scolastica presente sul territorio stesso, del tipo di personale presente e dei ruoli di ciascuna delle figure presenti in ogni struttura; - conoscenza dei servizi sociali, specialistici, riabilitativi ecc... esistenti e dei servizi del territorio: gli uffici comunali, gli spazi per bambini e ragazzi, altre strutture...
Visita agli stessi.

per i volontari in servizio c/o le scuole: - elementi di conoscenza della disabilità; - conoscenza del Piano Educativo Individualizzato; - tecniche di osservazioni e relazionali: imparare dalla pratica; - materiali e ausili. La Pedagogista organizza un corso di formazione (è attivo in questi anni un percorso formativo che riguarda la programmazione); a tale corso parteciperanno anche i volontari.

per i volontari in servizio c/o le scuole: - interculturalità; - mediazione linguistica. Nel corso dell'anno i volontari parteciperanno a due corsi organizzati per gli insegnanti e gli educatori, e in particolare: Corso su Dinamiche di Acquisizione dell'italiano come lingua seconda. Plenaria e sperimentazione; Corso su Disturbi specifici d'apprendimento: individuazione e screening per non equivocare il disagio; Gruppo di lavoro sugli strumenti a disposizione di Comuni, Scuole e AUSL per l'integrazione dei bambini disabili a scuola. Le misure dell'Accordo di Programma L. 104/1992. Gruppo di lavoro sui Protocolli d'accoglienza alunni stranieri a Scuola.

per il volontario in servizio c/o la casa nel parco: - la conoscenza dei materiali che si hanno a disposizione: libri, giocattoli, audiovisivi... - le competenze necessarie per le varie operazioni di consulenza, prestito, catalogazione e conservazione del patrimonio (i programmi informatici specifici...); - la conoscenza delle dinamiche relazionali che si instaurano tra bambini e ragazzi; - la capacità animativi e di mediazione dell'operatore; le competenze legate al saper fare con i materiali non strutturati materico - sensoriali .

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in forma coordinata e congiunta e in ambito Copresc di Reggio Emilia come a seguito descritto: **MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

L'Ente in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

MODULO A - DURATA: 4 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di servizio civile sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

CONTENUTI: Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza: cos'è, da cosa dipende, come può essere garantita, come si può lavorare in sicurezza; Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione :concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della

Z:\Documenti\Sport\Servizio Civile\2018-19\BANDO

VOLONTARI\allegato_2_scheda_progetto AZIONI E PROGETTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA.doc

sicurezza), fattori di rischio, sostanze pericolose, dispositivi di protezione, segnaletica di sicurezza, riferimenti comportamentali, gestione delle emergenze; Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza: codice penale, codice civile, costituzione, statuto dei lavoratori, normativa costituzionale, D.L. n. 626/1994, D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche. Il modulo sarà erogato attraverso una lezione frontale e con l'uso di tecniche non formali. MODULO B - DURATA: 4 ore : Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento del progetto.

CONTENUTI:

NOTA BENE: i contenuti sono differenziati a seconda del Settore dei progetti, quindi ogni Ente aderente invierà i propri volontari alla parte contenutistica di competenza, corrispondente al Settore di impiego attinente al rispettivo progetto.

Assistenza: fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili; fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona; modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; gestione delle situazioni di emergenza; sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; normativa di riferimento.

Protezione civile: fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali; fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza; Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona; modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; gestione delle situazioni di emergenza; sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; normativa di riferimento.

Ambiente: fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico; fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane; fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia; Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona; modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; gestione delle situazioni di emergenza; sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; normativa di riferimento.

Patrimonio artistico e culturale: fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali; Focus sui contatti con l'utenza; modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; gestione delle situazioni di emergenza; sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; normativa di riferimento.

Educazione e promozione culturale: fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità; fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali; fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona; modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; gestione delle situazioni di emergenza; sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; normativa di riferimento.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, ecc..

Durata : 52 ore